



COMUNE DI PORTO CESAREO

Provincia di Lecce

SETTORE II - AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI

DECRETO N. 25 del 05/10/2023

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Porto Cesareo.

IL SINDACO

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e s.m.i. (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016 che testualmente recita: *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività ..."*);
- la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

Richiamati inoltre:

- l'art. 97, comma 4 lett. d) del TUEL secondo il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

- il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *“il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”*;
- il D.Lgs.n. 33 del 14.03.2013 che stabilisce specifiche disposizioni per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- l'art. 43, comma 1 del sopracitato D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che all'interno di ogni Amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Dato atto che:

- il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano Nazionale Anticorruzione* (PNA 2016);
- il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto “Freedom of Information Act”);
- il decreto legislativo 97/2016 ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza ed ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

Dato atto inoltre che:

- il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di *“Obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione”* che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Piano;
- tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;
- secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si *“invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso (responsabile) la necessaria collaborazione”*;
- è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;
- il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un *“dovere di collaborazione”* dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Visto il decreto sindacale del Comune di Veglie n. 14 del 09/08/2023 con il quale il dott. Pierluigi Cannazza, nato ad Aradeo il 16.12.1962, è stato nominato titolare delle Segreteria del Comune di Veglie;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 25/08/2023 in cui si approva la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria tra i Comuni di Veglie e Porto Cesareo assegnando la titolarità della suddetta segreteria al dott. Pierluigi Cannazza;

Visto il decreto prefettizio n. 80 del 31/08/2023 con il quale è stato preso atto della stipula della Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria tra i Comuni di Veglie e Porto Cesareo assegnando la titolarità della suddetta segreteria al dott. Pierluigi Cannazza iscritto nella fascia professionale lett. A dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali della Regione Puglia;

Valutato che il Segretario Generale dott. Pierluigi Cannazza è in possesso dei requisiti e capacità professionali confacenti allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile della prevenzione della corruzione ed al Responsabile della trasparenza;

Ritenuto pertanto di procedere all'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza nella figura del Segretario Generale dott. Pierluigi Cannazza;

Visti:

- il D. Lgs 18/08/2000, n. 267
- il Vigente Statuto Comunale
- il Vigente Regolamento sull'Organizzazione degli uffici e dei Servizi;

DECRETA

1. di nominare il Segretario Comunale, attualmente il dott. PIERLUIGI CANNAZZA, nato ad Aradeo il 16.12.1962, quale “**Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**” del Comune di Porto Cesareo;
2. di comunicare copia del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione e di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO
f.to **Silvia TARANTINO**